

“Beh, con chi? Chi? Chi?” vedete “Chi? Con chi mi hai visto lì fuori?” E così via.

“Oh, beh... beh, sai. Adesso non c'è proprio bisogno di parlarne.”

“Beh, cos'è questa storia? Dove l'hai sentita? Voglio dire, l'hai visto tu stesso? L'hai visto di persona? Eri lì? Che ora era? Beh, l'ha visto qualcun altro?” Capite? Venite presi alla sprovvista e fate più domande di quante ne fareste normalmente su qualcos'altro. Questo è il vostro sforzo per cercare di capire, perché siete bloccati su qualche tipo di bottone che vi riguarda intimamente. È chiaro questo?

Bene. Un auditor che non può duplicare tratta l'intera seduta con quell'atteggiamento. Non soltanto ciò che lo riguarda direttamente, ma anche qualunque cosa abbia a che fare con qualunque altra cosa, viene accolta... viene accolta dall'auditor nello stesso modo. Il preclear dice: “Ha fatto bello tutto il giorno”.

E l'auditor: “Cosa? Cosa? Dove? Dove? Dove? Cioè, dov'è che l'hai sentito? Oh, tu... tu cosa? Oggi... ah, stai parlando di oggi, non di ieri. Beh, anch'io ho pensato che fosse una bella giornata oggi, questa mattina presto. Sì, vediamo un po', di che cosa stavamo parlando? Ah, sì. Il comando di auditing era... qual era il comando di auditing? Sì, sì. Ho trattenuto qualcosa da te? Bene. Ho trattenuto qualcosa...?”

State attenti, amici, perché se vi imbattete in una zona o area in cui gli auditor stanno avendo delle grosse difficoltà a duplicare un bollettino, cos'altro dovete assumere? Che hanno passato un periodo di tempo interminabile a cercare di comprendere il preclear, a cercare di comprendere i casi, poiché sono bloccati su ogni genere di bottoni pazzeschi, e sono proprio lì in fondo al primo degli stadi che vi ho descritto.

Vedete, sono in quello stadio. Se il loro morale sta scendendo perché non riescono a superare nessuna verifica dei bollettini, potete capire immediatamente in che modo si sono occupati dei loro preclear. Lo vedete? Perciò l'addestramento sulla duplicazione è assolutamente essenziale. Ed è efficace. Beh, voi potete decidere su questo.

Può darsi che abbiate o che non abbiate trovato molto interessante e scottante ciò di cui vi ho parlato. Naturalmente, tutto questo non vi riguarda personalmente. Ma nell'addestrare auditor, dovete saperlo. Il battesimo del fuoco che fa apparire la gente così pallida e così tesa nella cosa è, per esempio, il duplicare in uno stato di risentimento. Vedete, devono superare barriere emozionali di ogni tipo in questa cosa particolare. Imparano come matti, ma sono tutti pieni di rancore come matti, perché... “Uhhhhh ! Non è possibile... grrrr!”, e così via. Bene, superano anche questa fase.

Ma qualche volta vediamo uno studente che si aggira qui per le prime due o tre settimane e diventa sempre più pallido, sempre più ombroso, con gli occhi sempre più infossati, sempre più macilento, e le cose sembrano peggiorare continuamente. Oppure sembra sempre più apatico.

Si può riconoscerlo dal modo in cui mette in moto la sua macchina, e cose del genere. Ascoltando, si può intuire come sta andando uno studente nuovo. All'inizio mette in moto la sua macchina, per così dire, con perplessità, e poi mette in moto la macchina con grande rabbia. Si può sentire il cambio grattare circa tre volte mentre va su per il vialetto. E poi alla fine, con andatura incerta, percorre il vialetto rischiando di uscire di strada da una parte e dall'altra. E voi sapete che stato ha raggiunto.

Tutto questo viene fatto tramite l'addestramento, non è l'itinerario del processing. Non consideratelo un itinerario di processing. È soltanto un itinerario di addestramento perché è una nuova abilità.

Molto spesso, in passato, vi è stato chiesto di imparare a memoria “le componenti strutturali di una nave spaziale Mark VII, giro rotori compresi e tutte le altre parti”. Sono sicuro che avete dovuto fare qualcosa del genere. Sono certo che avete dovuto farlo una volta o l'altra. E il bello in questo è che alla fine avevate la capacità di guardare il veicolo spaziale; e d'altra parte qualcuno vi dice: “Oh, beh, questi Mark VII... certo che questi Mark VII volano bassi, certo che volano lenti, questi Mark VII”.

“No, no, no”, dite voi, “tu non capisci veramente questa nave. Non capisci come si fa a guidarne una. No, i dispositivi di raffreddamento devono essere accesi quando si raggiunge per la prima volta la parte esterna dell'atmosfera, capisci, solo allora. Non si rallenta man mano che si entra. I dispositivi di raffreddamento vengono accesi solo quando si è fuori, così si raffredda moltissimo l'intero scafo. Ecco come si usano davvero queste cose. E quando poi arrivi urti l'atmosfera con un balzo, urti sempre l'atmosfera con un balzo la prima volta. E poi è come se ci slittassi dentro, con tutto lo scafo super raffreddato. Entri velocemente, senza perdere velocità, va tutto bene, vedi? E poi i retrorazzi devono essere in ottime condizioni, in modo che quando ti avvicini alla superficie e cose così, proprio al giusto, esatto... e per non sprecare carburante... questi Mark VII... devi veramente usare a fondo quei propulsori. E se lo fai molto prontamente e rapidamente, ti fermi, capisci? E poi atterri perfettamente. E la ragione per cui si verificano incidenti con queste cose è semplicemente che la gente non le capisce”.

E qualcuno viene fuori e vi osserva mentre fate atterrare un Mark VII; certo, non lo fate affatto atterrare in quel modo, ma di sicuro lo capite. Capite come farne atterrare uno; ma ogni volta che fate atterrare un Mark VII, lo fate atterrare in modo interamente diverso da ogni altra volta in cui avete fatto atterrare un Mark VII. Non fate mai atterrare un Mark VII due volte allo stesso modo, eppure lo fate sempre atterrare e non si schianta mai e va tutto bene. Afferrate l'idea? Ma non guidate mai la stessa nave allo stesso modo per due giorni consecutivi. Questo perché la comprendete.

La routine e la ripetizione meccanica, in altre parole, sono un surrogato scadente della comprensione. E il punto